

**VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EX.
ART. 17 LEGGE REGIONALE TOSCANA 3 GENNAIO 2005, N.1,
"NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" FINALIZZATA
ALL"ESTENSIONE DELLE DESTINAZIONI AMMISSIBILI
NELL"AREA D1/S EX. MOSTARDINI.
adottata con Del. C.C. n.66 del 20.09.2010.**

APPROVAZIONE DEFINITIVA

RELAZIONE FINALE

del Responsabile del procedimento

**Responsabile del procedimento
Arch. Bonatti Andrea**

Premessa

Lo scopo della presente Relazione è la descrizione, sintetica, delle azioni svolte ed i risultati dell'attività del Responsabile del procedimento, prima dell'approvazione definitiva.

Il presente documento riassume, l'attività del responsabile del procedimento durante la fase di adozione della variante, nonché l'azione di monitoraggio della stessa fino al completamento dell'iter per sottoporla all'approvazione definitiva del Consiglio comunale.

La variante al Vigente Regolamento urbanistico è necessaria a seguito delle modificazioni programmate dalla Giunta comunale per l'introduzione di modifiche all'apparato normativo dell'art. 71, la variazione grafica sulla tavola 20 "Usi del suolo e modalità di intervento" del RUC.

L'Amministrazione, con la variante in oggetto intraprende una serie di interventi finalizzati a rispondere alle problematiche evidenziate anche dagli attori locali, per il rafforzamento della competitività delle aree industriali ed artigianali del territorio e per la conseguente riorganizzazione di questi ambiti concentrandosi soprattutto sui punti di "debolezza" che richiedono un intervento.

La particolare dimensione che assume questa azione e l'indubbio rapporto di interdipendenza tra bisogni sociali (mercato del lavoro) ed economici dell'impresa, ha posto la presente azione amministrativa come un'occasione per un processo partecipativo sugli interessi di sviluppo sociale ed economico del territorio.

Per la variante parziale al Regolamento urbanistico si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte sulla proposta che è stata valutata, anche con riferimento agli effetti indotti di carattere socioeconomico e di assetto del territorio, ai sensi della normativa vigente.

La proposta di variante non prevede alcun nuovo azionamento da sottrarre a parti del territorio inedificato ma consente di riutilizzare (ridestinandole) aree già impegnate e suscettibili di trasformazione e riqualificazione funzionale.

La proposta di variante si è articolata in due fasi:

1. intervento sull'apparato normativo dell'art. 71 zone D6 con l'integrazione dell'articolo per consentire negli ambiti già esistenti e parzialmente edificati l'insediamento di attività ad elevata innovazione tecnologica e di servizio all'impresa e alla formazione professionale (ambiti di completamento D6/C).
2. valutazione della proposta avanzata riferita all'area ex Mostardini ed eventuale cambio di destinazione urbanistico nello stesso ambito della produzione se ed in quanto compatibile con quanto ammesso dal punto precedente.

La suddivisione della proposta di variante in due fasi è esclusivamente strumentale ad una migliore gestione del processo progettuale di variazione degli atti e di valutazione. L'aspetto procedurale della variante rimane unico e sarà effettuato e segue quello dell'art. 17 della L.R. 1/2005

**COMUNE DI EMPOLI**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO URBANISTICA

La procedura di verifica degli effetti ambientali si è svolta sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, dei contenuti della valutazione integrata di cui all'art. 11, comma 1 del regolamento 4/R e condotta ai sensi degli articoli 4 e 11 del Regolamento D.P.G.R. del 9 febbraio 2007 n. 4/R e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni e contributi pervenuti.

Nello specifico si sono adottati i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010 n. 10 nonché quelli di cui la DPGR del 9 febbraio 2007, n. 4/R: "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5. della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1" in materia di Valutazione integrata.

La Giunta comunale con propria deliberazione del 22 luglio 2010 n. 131, in forza delle competenze di cui alla precedente Del. 18 marzo 2009, n. 54 "Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)- Art.5 D.Lvo 152/22006 e DGRT 87/2009", ha ritenuto di escludere, in base al comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la proposta di Variante al Regolamento urbanistico ex art. 17 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005 n. 1, dalla procedura di VAS, di cui agli articoli dal 13 al 18 del citato Decreto.

La deliberazione ha preso specificatamente atto del processo di Valutazione integrata svolto e delle risultanze della Conferenza dei servizi convocata per acquisire i pareri delle Autorità con competenze ambientali (ACA), tenutasi in data 30 giugno 2010.

Tutta la documentazione di supporto per le verifiche di fattibilità sul piano tecnico ed ambientale sono stati resi pubblici con le forme stabilite dalla partecipazione.

Il materiale tecnico a corredo è stato messo a disposizione della Commissione Ambiente Territorio e dei membri del Consiglio comunale in numero di copie adeguato e nei tempi richiesti per la loro valutazione.

La proposta di variante è stata sottoposta alla Commissione Ambiente e Territorio del comune in data 14/09/2010.

La documentazione costituente la proposta di variante è stata resa disponibile ai Consiglieri comunali, dal Responsabile del procedimento in formato cartaceo e digitale, a far data dal 3/09/2010.

Aspetti procedurali

La variante al Regolamento urbanistico è stata adottata, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005 n. 1, con delibera consiliare 20 settembre 2010, n. 66.

Gli atti di Variante sono stati depositati, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/R. al Genio Civile di Firenze con n. 2716 del 07/009/2010 e la stessa non risulta soggetta a controllo obbligatorio.

In data 30 settembre 2010, con nota registrata al protocollo generale del Comune di Empoli col n. 51751, la delibera ed i relativi atti tecnici, sono stati trasmessi con plico raccomandato A.R.

Titolo modulo	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Relazione finale	1.0	3	5

alla Regione Toscana, all'Amministrazione Provinciale di Firenze e al Circondario Empolese Valdelsa;

Contestualmente tutti gli atti e documenti sono stati pubblicati, a cura del Garante della Comunicazione, nella Home Page del sito internet del Comune di Empoli nella Sezione Garante della Comunicazione.

Tutti i documenti relativi alla variante sono stati consultabili, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Empoli, Ufficio Accesso agli Atti, 45 giorni consecutivi e più precisamente dal 06/10/2010 al 20/11/2010 negli orari di apertura dell'URP, come risulta dalla Relazione Finale del Garante della Comunicazione del 16 dicembre 2010.

Chiunque abbia avuto interesse, ha potuto presentare osservazioni redatte in carta semplice entro il termine del 20/11/2010:

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è avvenuta il 06/10/2010 sul n. 40. Contemporaneamente alla pubblicazione sul BURT è avvenuta la pubblicazione sul Sito Internet del Comune di Empoli (www.comune.empoli.fi.it) nella sezione dedicata al Garante della Comunicazione ed il deposito degli atti relativi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per 45 giorni consecutivi per la consultazione e la presentazione di osservazioni.

In pari data è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed affisso su tutto il territorio comunale, Avviso Pubblico che informava i cittadini in merito alla adozione della variante ed alla possibilità di presentare osservazioni a far data dal 06/10/2010 e fino al 20/11/2010.

Avverso la delibera consiliare, nei successivi 45 gg dalla pubblicazione, sono pervenute complessive n. 4 osservazioni, come risulta dalla richiamata certificazione del Garante della comunicazione del 16/12/2010.

Si dà atto inoltre che agli atti non risultano pervenuti, entro i termini di cui all'art. 17 comma 1 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i., osservazioni da parte dei soggetti istituzionali competenti.

Si da altresì atto che in data 22/12/2010 è pervenuta al Servizio urbanistica del Comune di Empoli, e contestualmente al rispettivo servizio del Comune di Montelupo F.no, una lettera da parte del Circondario Empolese Valdelsa (prot. 23125) con la quale si invitavano i responsabili degli uffici ad una riunione tecnica presso codesto ente per *"la valutazione congiunta delle problematiche sovracomunali relative all'approvazione della variante"*

In tale sede, nella data di convocazione (12/01/2011) il Responsabile del Procedimento della variante urbanistica ha ribadito l'iter procedurale seguito con particolare rilievo delle valutazioni tecniche ed ambientali affrontate, sottolineando che le scelte strategiche e di indirizzo sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale e poi rimesse alla decisione del Consiglio comunale .

L'ufficio del Settore Pianificazione territoriale, Servizio Ufficio di piano, ha provveduto in merito alle osservazioni pervenute:

- ad assegnare a ciascuna osservazione un numero di classificazione seguendo l'ordine di presentazione al protocollo generale del Comune;

- alla valutazione tecnica delle osservazioni da trasmettere, successivamente, alla Commissione Ambiente e Territorio e poi al Consiglio Comunale.

Per la valutazione tecnica e la redazione del parere, il servizio si avvalso anche di apporti e contributi acquisiti, per specifiche problematiche, da altri settori tecnici del comune o soggetti esterni qualificati che hanno redatto la documentazione preliminare di fattibilità

Il Consiglio Comunale esaminerà le osservazioni presentate assumendo le determinazioni conclusive.

L'iter di approvazione, secondo i disposti dell'art. 17 comma 5 e 6 della Legge Regionale Toscana 3 Gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, si dovrà concludere con l'approvazione definitiva.

Sono stati pertanto predisposti da parte dell'ufficio del Settore Pianificazione Territoriale i documenti ad integrazione di quelli allegati alla delibera di adozione:

- La presente relazione conclusiva;
- La sintesi di ciascuna osservazione e il relativo parere tecnico del Settore Pianificazione Territoriale, Servizio ufficio di Piano.

Il responsabile del procedimento preso atto:

- della Relazione finale del garante della comunicazione sull'attività svolta del 16 dicembre 2010 registrata al protocollo generale del comune di Empoli col n. 67912, redatta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- che ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 il provvedimento di approvazione con i relativi atti sarà trasmesso agli Enti interessati almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. e sarà accessibile a tutti anche in via Telematica;
- che l'avviso di approvazione sarà pubblicato sul B.U.R.T. decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione stessa.

Provvederà a:

- trasmettere la documentazione allegata alla delibera di approvazione al Garante della comunicazione al fine di garantire la migliore e più diffusa conoscenza delle determinazioni assunte in via definitiva dall'Amministrazione comunale;
- a trasmettere i plichi della documentazione al competente ufficio per l'invio degli atti agli altri soggetti istituzionali e la pubblicazione.

17/01/2011

Il Responsabile del procedimento
Arch. Andrea Bonatti

Titolo modulo	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Relazione finale	1.0	5	5